



Regione Toscana

Seduta n: 159 del 20.1.2015
Determinazione n. 1/AC/2015

NURV (Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

**Variante al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del bacino interregionale del Fiume Magra
Procedura di verifica di assoggettabilità**

Proponente/Autorità procedente: Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra

Provvedimento di verifica

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, nella seduta del 20.1.2015, presenti i seguenti componenti:

Presenti: Aldo Ianniello, Alessandra Veroni, Diletta Landini Piccardi

Assenti: Alessandro Franchi, Rosanna Zavattini

visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

premessi che

- il vigente PAI è stato adottato dall'AdB con Delibera del Comitato Istituzionale n.180 del 27.4.2006 ed approvato dalla Regione Toscana con DCR n.69 del 5.7.2006;
- il PAI interessa il territorio della Regione Toscana e della Regione Liguria;
- In caso di piani e programmi interregionali il provvedimento di verifica è espresso d'intesa tra le AC delle Regioni interessate;
- la Regione Liguria ha escluso la modifica del PAI dall'applicazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS;
- la modifica del PAI è sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett.b della L.R.10/2010;
- l'AdB ha trasmesso al NURV il documento preliminare di verifica con nota prot. 286730 del 20/11/2014 ai fini dell'avvio della consultazione prevista dall'art.22 della L.R. 10/2010;
- il Settore Valutazione impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana, per conto del NURV, ha avviato le consultazioni trasmettendo, con nota prot. 288598 del 21/11/2014, il documento preliminare di verifica alle competenti strutture regionali e la scadenza per l'invio delle osservazioni è avvenuta il 10/12/2014;
- il Settore Valutazione impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana, per conto del NURV, ha avviato le consultazioni trasmettendo, con nota prot. 288597 del 21/11/2014, il documento preliminare di verifica ai soggetti competenti in materia ambientale e la scadenza per l'invio delle osservazioni è avvenuta il 19/12/2014;
- l'AIT (Autorità Idrica Toscana) con nota prot. 290391 del 25/11/2014 informa il NURV di aver inoltrato la richiesta di contributo al Gestore GAIA S.p.a.;
- la Direzione Regionale del MIBAC con nota prot. 291844 del 26/11/2014 informa il NURV di aver inoltrato la richiesta di contributo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- sono pervenute le seguenti osservazioni sul documento preliminare di verifica:
 - 1.GAIA S.p.a – prot. 299255 del 04/12/2014 con la quale il Gestore segnala la presenza di impianti reti e servizi all'interno del Comune di Licciana Nardi in loc.Masero dei quali si chiede di tener conto in caso di eventuali interferenze con la modifica del PAI. Il gestore allega estratto cartografico dell'area segnalata;
 2. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – prot.310380 del 17.12.2014 che non rileva impatti potenzialmente negativi sul patrimonio archeologico dell'area interessata;
 3. ASL 1 Massa Carrara – prot. 305696 del 12.12.2014;

esaminati

- il Documento preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS elaborato dal proponente;
- le osservazioni pervenute dai soggetti sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente

provvedimento per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche. I SCA ritengono di poter escludere la modifica dall'applicazione della VAS;

- Il contributo di ARPAT – prot. 312767 del 19.12.2014;

considerato che

La variante al vigente PAI si rende necessaria alla luce delle modifiche normative adottate dalla Regione Liguria e dall'esperienza acquisita nel periodo intercorso dall'approvazione del vigente PAI 2006 ad oggi.

L'obiettivo della variante è quello di rivedere in senso restrittivo i valori limite per la definizione degli ambiti normativi delle aree inondabili, riducendo il livello di inondabilità accettabile nelle aree edificate. In particolare vengono modificati i criteri tecnici (altezza del battente e velocità della corrente) alla base dell'individuazione degli ambiti normativi delle aree inondabili. Non vengono forniti tuttavia ulteriori elementi di chiarimento circa la modifica dei criteri.

Le aree interessate da queste modifiche ricadono quasi interamente all'interno della Regione Liguria poiché in territorio Toscano gli ambiti normativi delle aree inondabili sono perimetrati soltanto in una ridotta porzione di 10 ha in Loc.Masero nel Comune di Licciana Nardi; per il territorio Toscano è inoltre vigente la LR.21/12 che vieta nuova edificazione in aree inondabili con $Tr = 30$ anni a PIME. Non vengono forniti tuttavia ulteriori elementi di merito circa la variazione normative delle aree perimetrata in territorio Toscano.

La modifica tende a limitare l'attività urbanistico-edilizia in aree a maggiore pericolosità ossia nelle aree a PI4 - inondabili con tempo di ritorno 30 anni e PI3 - inondabili con tempo di ritorno 200 anni.

Per le motivazioni di cui sopra, ai sensi dell'art.22 della legge regionale 10/2010,

esprime, a voti unanimi dei presenti,

il seguente provvedimento di verifica

Vista la ridotta porzione di territorio toscano interessata dalla modifica e considerando che le modifiche normative vengono dichiarate di carattere restrittivo rispetto all'attività urbanistica in aree inondabili, pur in presenza di un sintetico documento preliminare dove non risulta approfondita l'analisi degli impatti ambientali, si ritiene che la modifica della Variante al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del bacino interregionale del Fiume Magra possa essere escluso dalle successive fasi di VAS alle seguenti condizioni:

1 – Sia condotta una verifica con il Gestore GAIA S.p.a in relazione alla compatibilità della modifica normativa del PAI con le attività e l'impiantistica afferente al servizio idrico segnalata dal Gestore in Loc.Masero nel Comune di Licciana Nardi.

2 – Per le successive eventuali modifiche normative del PAI afferenti il territorio della Regione Toscana, considerato che la riduzione del rischio idraulico è elemento strategico per garantire le condizioni di sicurezza nelle trasformazioni territoriali, si ritiene necessario illustrare con maggior dettaglio nell'ambito del documento preliminare di verifica la scelta dei criteri di ripermetrazione degli ambiti inondabili, anche attraverso l'ausilio di supporti cartografici.

Aldo Ianniello

Alessandra Veroni

Diletta Landini Piccardi